

CLUB 64 SCACCHI MODENA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 21/4/2001

RELAZIONE MORALE, TECNICA E FINANZIARIA ANNO 2000

Amici scacchisti,

il consueto appuntamento con l'Assemblea dei Soci costituisce, nella vita di un Circolo, una delle poche occasioni in cui riflettere insieme sull'attività di un anno intero ed indicare, in maniera costruttiva, la strada da percorrere per il futuro. Ritengo infatti che uno dei punti di forza del Club 64 sia stato, dalla sua fondazione, il coinvolgimento diretto e costante dei Soci in tutti gli aspetti che caratterizzano l'attività di un Circolo scacchistico, siano essi agonistici, didattici o culturali.

Grazie a questa sinergia, non solo è stato possibile affrontare con successo gli impegni che ci eravamo assunti, ma, in certi casi, si sono potuti ottenere risultati ben superiori alle aspettative. Mi riferisco, ad esempio, al numero di tesserati, che nel 2000 ha raggiunto il numero di **98 unità (+28 rispetto al 1999)**, che conferma il Club 64 come seconda realtà dell'Emilia-Romagna in termini di tesseramento FSI; questo risultato ci ha permesso di ottenere il premio destinato dal Comitato Regionale ai Circoli che abbiano incrementato il numero dei propri soci di almeno 10 unità. A parte il suo ammontare, poco più che simbolico, è da sottolineare l'importanza di una crescita avvenuta in un contesto nazionale che, come avrò modo di discutere in seguito, appare in difficoltà.

Oltre ad un aumento quantitativo dei soci è da rimarcare una migliorata qualità del servizio reso loro, grazie all'apertura del Circolo nel pomeriggio di sabato, da settembre a maggio. Infatti la "sperimentazione" intrapresa nei primi mesi dell'anno, che ha permesso di aggiungere un momento "diurno" al tradizionale ritrovo del martedì e giovedì sera, ha riscosso risultati notevoli in termini di partecipazione ed interesse da parte dei giocatori. Ne hanno beneficiato anche gli scacchisti più giovani, che hanno potuto fruire, in questo spazio, delle lezioni dei nostri Istruttori Federali e dei consigli dei soci più "anziani".

Del resto, **l'attività giovanile** è, da sempre, la bandiera del Club 64, che si impegna per promuovere, presso i ragazzi, il nostro gioco, sia sotto gli aspetti tipicamente ludici, sia anche sotto quelli formativi. L'attività è gestita da un Centro di Avviamento allo Sport (CAS), riconosciuto dal CONI, che coordina l'azione degli Istruttori FSI sia per quanto riguarda i corsi in sede che per quelli nelle scuole. Il nostro corpo docente del CAS, che colgo l'occasione per ringraziare, consistente in 5 Istruttori FSI (presto se ne aggiungeranno altri 2), ha tenuto corsi in numerose scuole, tra cui ricordo la S.E. "F.lli Cervi" di Nonantola, la S.E. di Albareto e la S.M. "Guidotti" di Modena.

Nel luglio 2000 la sede del CAS del Club 64, presso l'ITIS Corni in Largo Moro, ha chiuso i battenti a causa del trasferimento presso altra sede del nostro fondatore **Fausto Del Papa**. Devo sottolineare –e penso di interpretare il pensiero di diversi soci- che la chiusura della sede "storica" del Circolo, dove si sono formati molti scacchisti modenesi (compresi quelli mediocri come il sottoscritto), abbia suscitato profonda emozione e un certo rammarico. La partenza di Fausto, nonostante ci allontani (speriamo temporaneamente) da un punto di riferimento molto importante per tutta la Società, non ha comunque pregiudicato l'attività giovanile a cominciare dall'organizzazione dei tornei.

Il Club 64 ha organizzato, come consuetudine, la XVI edizione dei **Campionati Studenteschi Provinciali**, tenutasi al Palasport di via Molza il 25/3/2000, cui hanno partecipato 307 ragazzi (record!) delle Scuole Elementari, Medie e Superiori della

provincia di Modena. L'importanza di questa manifestazione, tra le prime in Italia per tradizione e partecipazione, risiede non solo nel forte richiamo esercitato nei confronti dei ragazzi, ma consente anche loro di conoscere gli scacchi sotto un profilo più agonistico o, se si vuole, più tipicamente sportivo.

Anche per l'anno 2000, il Club 64 ha sostenuto l'organizzazione della **Fase Regionale del Campionato Italiano Giovanile**, disputata a Modena, in Piazza Liberazione, il 7/5/2000. A questa manifestazione ufficiale FSI, che di fatto è la più importante tra quelle gestite dalla nostra Società, hanno partecipato 138 ragazzi provenienti da tutta la Regione che si sono contesi i titoli per le fasce Under 10, 12, 14, 16, 20. Da un punto di vista tecnico i nostri ragazzi hanno conseguito risultati straordinari, che hanno permesso a 10 di loro di qualificarsi per il Nazionale di **Torre Macauda**, e al giovane **Antonio Lapenna**, di conseguire il titolo di **Campione Regionale Under 10**.

La suddetta fase nazionale dei CIG, tenutasi in Sicilia, è stata disputata con grande impegno dai nostri giovani allievi che hanno ottenuto piazzamenti in classifica superiori alle più rosee aspettative. Anche in questa occasione Antonio Lapenna si è particolarmente distinto, giungendo 4° assoluto e mancando per un soffio il titolo di Campione Italiano. Il piazzamento gli è comunque valso la qualificazione ai **Campionati Europei Under 18**, tenutisi in Grecia, lo scorso mese di settembre. E' la prima volta che un nostro socio viene chiamato ad una competizione di simile portata internazionale; a lui vanno i sentiti complimenti da parte di tutta la Società.

I Giochi Sportivi Scolastici a Squadre hanno regalato alle nostre formazioni risultati di tutto rispetto. Spicca, tra tutte, il conseguimento del titolo di **Campione Regionale alla S.E. F.III Cervi di Nonantola**, che, con un risultato senza precedenti, ha vinto a punteggio pieno, senza concedere nemmeno mezzo punto individuale agli avversari! La squadra si è poi dovuta accontentare (si fa per dire) di un quarto posto ai Nazionali di Porto San Giorgio, in una sfortunata edizione, caratterizzata da numerosi problemi organizzativi.

La collaborazione col Provveditorato agli Studi ci ha consentito di affiancare ai Campionati Studenteschi il **I Torneo Interscolastico a Squadre** per Scuole Superiori, nell'ambito del **Progetto Scacchi a Scuola 1999-2000**. Il Torneo, disputato tra i mesi di gennaio e febbraio del 2000, ha visto la partecipazione di 8 squadre degli Istituti aderenti al Progetto, voluto dal Club 64 e finalizzato a stimolare l'attività presso le Scuole Superiori. Questa iniziativa ha incontrato il favore unanime di ragazzi, insegnanti ed organizzatori ed è stata riproposta per l'A.S. 2000 – 2001, con formula del tutto analoga a quella della prima edizione.

Il Settore giovanile del Club 64, nel 2000, si è potuto giovare dell'apporto di una nuova realtà, il **Gruppo Scacchi Levizzano**, che rivolge la propria attività a numerosi ragazzi, che hanno conseguito risultati veramente notevoli. Il gruppo, coordinato da **Loris Ricchi**, si ritrova ogni sabato sera a Levizzano Rangone e si avvale dell'instancabile opera dell'Istruttore FSI **Carlo Alberto Cavazzoni**, peraltro impegnato in una encomiabile attività presso numerosissime scuole del modenese. Il Gruppo Scacchi Levizzano, pur nella sua completa autonomia decisionale ed economica, si può considerare come una "succursale" del Club 64, sia per quanto riguarda il tesseramento alla FSI, sia per la costante collaborazione con la nostra sede per l'organizzazione di manifestazioni giovanili. Nella sua ancor breve vita, il Gruppo Scacchi Levizzano ha già organizzato ad ottobre 2000 il **semilampo di Guiglia**, e per l'inizio del 2001 due tornei a Levizzano di cui uno valido per il circuito nazionale **Challenge Italia Giovani**. Inoltre il 13/5/2001 organizzerà, insieme al Club 64, a Castelvetro la **Fase Regionale del Campionato Italiano Giovanile**.

L'attività giovanile del Club 64 e del suo CAS, appare, per quanto esposto, ricca di iniziative e di potenzialità molto promettenti; i ragazzi coinvolti sono cresciuti, nell'ultimo anno, sia quantitativamente, che da un punto di vista della qualità effettiva di gioco. Ho la

sensazione che l'attività promozionale presso i giovani potrebbe essere maggiormente estesa, interessando, ad esempio, altre scuole e comunità; tuttavia, mi rendo conto che, con le risorse umane numericamente limitate e con le modeste entrate a disposizione, si debba restare coi piedi per terra, cercando di assumere impegni in grado di essere onorati. Certamente, il trasferimento fuori sede di Fausto Del Papa ha lasciato vacante il ruolo di Responsabile Giovanile della Società, che, in questi mesi, è stato ricoperto ad interim dal sottoscritto, con la valida collaborazione di numerosi soci (tra cui Del Papa stesso). Resto dell'idea che in una Società ben organizzata il settore giovanile necessiti di un responsabile "a tempo pieno", in grado di curare e seguire da vicino questa importante attività.

A cavallo dei mesi di ottobre e novembre del 2000, il Club 64, in collaborazione con il C.S. Dorando Pietri di Carpi, ha organizzato il **1° Torneo Weekend "Città di Nonantola"**, presso la sede del locale Centro Anziani. Questa manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale, ha riscosso un notevole successo di partecipazione, sfiorando il centinaio di giocatori e ponendosi, nonostante la prima edizione, tra i principali tornei a "tempo lungo" a livello regionale. Alcuni nostri giocatori si sono positivamente distinti, conseguendo una importante promozione alle categorie nazionali FSI; è il caso dei giovanissimi **Alberto Rabitti, Antonio Lapenna, Marco Altariva** e del "meno giovane" **Roberto Lenzini**. A loro vanno i complimenti della Società, insieme all'augurio di essere promossi nuovamente e al più presto.

Domenica 3 dicembre 2000 si è tenuto il tradizionale **Open semilampo "Polisportiva San Faustino"**, giunto alla sua quarta edizione. Il torneo ha conseguito una partecipazione da record, con 107 giocatori, provenienti da tutta Italia e con la presenza di un GM, due MI e due MF. Al termine del torneo, come nelle passate edizioni, si è tenuta la premiazione del IV Campionato Regionale Semilampo, di cui il torneo modenese costituiva l'ultima e decisiva prova e in cui **Alberto Rabitti e Antonio Lapenna** sono stati incoronati **Campioni Regionali Under 14 e Under 10**. Nella speciale classifica per circoli, il Club 64 si è classificato terzo assoluto, dietro i "colossi" dell'Ippogrifo Reggio Emilia e il Cierrebi di Bologna.

Anche nel 2000 la squadra del Club 64 si è distinta nel **Campionato Italiano a Squadre di serie B**, dove si è giocata fino all'ultimo incontro la promozione in serie A2. Il desiderio espresso nella precedente Assemblea, di inserire nuove squadre in serie Promozione si è concretizzato nel Campionato Italiano a Squadre del 2001, in cui, per la prima volta, 3 formazioni modenesi disputano il più importante torneo nazionale per Clubs.

Per quel che riguarda le attività tecnico-culturali svolte dai nostri soci, segnalo la felice conclusione del **Progetto "ELO 2000"**, a cui l'amico **Simone Soria** ha lavorato per oltre due anni in collaborazione con il Responsabile dell'Archivio Federale Romano Bellucci di Venezia. In questo progetto, Soria ha sviluppato un programma informatico in grado di gestire variazioni ELO di un insieme di giocatori, attraverso la manipolazione di numerosi parametri, che rendono "ELO 2000" uno strumento essenziale per l'analisi scientifica della valutazione della forza di gioco e per la gestione del rating da parte di Federazioni Nazionali, alle quali è rivolto. I risultati del progetto, che ha ricevuto numerosi elogi, sono stati pubblicati sull'ultimo numero speciale della rivista "Scacchi e Scienze Applicate".

Per rendere più visibili l'attività e le iniziative del Club 64, è stata potenziata la pagina web del circolo (www.comune.modena.it/associazioni/club64), arricchita da resoconti aggiornati e nuove rubriche. L'implementazione di questo servizio continuerà, a cura di Soria, anche per tutto il 2001 e rinnovo l'invito ai soci più volenterosi a collaborare al miglioramento di questa forma di comunicazione e promozione. Nel corso del 2000 è stata definitivamente abbandonata la pagina 654 di Televideo di Telemodena, per diversi problemi tecnici e per lo scarso interesse rivolto dai soci a questo servizio.

E' a mio avviso doveroso, in questa sede, accennare brevemente alla situazione non particolarmente esaltante degli scacchi a **livello nazionale**. Per qualche anno si è assistito ad una lenta erosione del numero dei tesserati FSI, che ora pare attestatosi sulle 10000 unità, soprattutto grazie ad un'accresciuta e più massiccia presenza nei tornei dei giovani sotto i 16 anni. Sulle cause di questo sostanziale stallo si sono già scritti fiumi d'inchiostro e non voglio fornire l'ennesimo apporto all'"inondazione"; certamente danno il loro contributo negativo la possibilità di giocare via internet, la sostanziale invisibilità a livello mediatico del fenomeno scacchi, la cronica mancanza di finanziamento pubblico e privato. Ma ritengo che, nonostante queste cause di forza maggiore, si potrebbe ottenere qualche risultato in più se la FSI, in sede nazionale, operasse con maggiore efficienza e minore burocrazia, che rischia di strangolare le iniziative avanzate dalle Società e dai Comitati Regionali. Il mio riferimento alle conseguenze dell'affiliazione al CONI della FSI è evidente. Per l'adeguamento al nuovo statuto compatibile con le richieste CONI, sono state approvate ed immediatamente applicate alcune norme che hanno posto in effettiva difficoltà i Circoli, i giocatori ed i dirigenti. Solo per citarne qualcuna ricordo l'incompatibilità tra il ruolo di arbitro e quella di dirigente, l'obbligo della visita medica per i giocatori, il controllo antidoping, le complicate procedure per il tesseramento di un giocatore straniero, l'esclusione dei ragazzi tesserati dai Giochi Sportivi a Squadre.

Queste disposizioni, alcune delle quali sono oggettivamente ridicole, appesantiscono decisamente la gestione, da parte di un gruppo dirigente non professionista, sia da un punto di vista squisitamente burocratico, che da quello economico. Mi auguro che al più presto la Federazione trovi una via "personalizzata" all'adeguamento delle richieste del Comitato Olimpico; temo che se si continuerà a trattare gli scacchi come il calcio, ma senza i miliardi di cui quest'ultimo usufruisce, le conseguenze diverranno ancora più gravi. Da un punto di vista economico, il Consiglio Direttivo sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Conto Economico allegato, che presenta un ammontare complessivo dei costi di L. 9.304.383 a fronte di ricavi per L. 8.591.842, per una perdita netta di L.712.541. A commento del bilancio mi sento di esprimere alcune considerazioni.

Il risultato economico in perdita non mi pare preoccupante; d'altronde l'esercizio 1999 era terminato con un avanzo di gestione di simile ammontare e perciò l'ultimo biennio si conclude in sostanziale pareggio.

Quello che è fonte di maggiore inquietudine è il modesto ammontare di risorse economiche di cui la nostra Società fruisce. Nel 2000, a parte un contributo straordinario di L. 1.000.000 dell'Amministrazione Provinciale per le manifestazioni giovanili, la fonte primaria di reddito del Club 64 è restata la **Polisportiva San Faustino**, che, tra l'altro, continua ad accordare fiducia e grande disponibilità alle richieste del nostro Circolo. Poche sono le tracce di sponsor privati e dalle Amministrazioni Comunali è già complicato ottenere pochi premi in natura. A volte ci si stupisce di come si possano confezionare manifestazioni di un certo rilievo, con poco o nulla.

Il Consiglio Direttivo del Club 64 ha sempre perseguito la politica di un tesseramento popolare e di ammontare ridotto al minimo, per agevolare la più ampia partecipazione di tutte le fasce di giocatori. Non credo abbia senso che i soci debbano essere i finanziatori dell'attività del circolo; perciò ritengo che uno degli obiettivi del nuovo C.D. dovrà essere quello di un maggiore reperimento di fondi da destinarsi alle iniziative della Società.

Ma il Consiglio Direttivo che amministrerà il Club 64 nel prossimo quadriennio non sarà solo chiamato ad accrescere le risorse finanziarie. Dovrà essere in grado di non disperdere quell'interesse e quella partecipazione che, specialmente fra i più giovani, oggi si avverte e di rilanciare l'attività con nuove iniziative, in modo da svolgere una costante funzione promozionale e formativa. Chi si ferma è perduto.

C'è da affrontare un'altra sfida, la più importante: il completamento della trasformazione del Club 64 da Circolo di Scacchi a Società Sportiva. Se riusciremo in questa impresa, la nostra crescita continuerà in maniera costante e non mancheranno le soddisfazioni. Ci conto.

Un cordiale saluto

Il Presidente
Marco Borsari